del 18 Gennaio 2011 Avvenire estratto da pag. 19

Neocatecumenali annuncio senza confini

MIMMO MUOLO

Missione e catechesi. Le parole del Papa e l'entusiasmo di settemila membri del Cammino Neocatecumenale. «Nel quale – ha sottolineato Benedetto XVI – la Chiesa ha riconosciuto un particolare dono suscitato dallo Spirito Santo». Sono gli elementi principali dell'udienza che ieri mattina, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, il Papa ha concesso all'itinerario di formazione cattolica iniziato da Kiko Argüello e Carmen Hernandez (presenti insieme a don Mario Pezzi, il terzo membro dell'équipe responsabile internazionale) e ormai diffuso in tutto il mondo.

Il Pontefice ha inviato 230 nuove famiglie in missione in 46 Paesi del mondo e tredici nuove *missiones ad gentes*. Queste ultime, composte da un presbitero e tre o quattro famiglie, portano il Vangelo nelle zone più scristianizzate. E da oggi in poi lo potranno fare avvalendosi di uno strumento sicuro come il *Direttorio catechetico del Cammino Neocatecumenale*, approvato proprio in questi giorni dai competenti dicasteri della Santa Sede, come ha ricordato proprio papa Ratzinger nell'incontro di ieri. «Da oltre 40 anni – ha sottolineato, infatti, il Pontefice – il Cammino Neocatecumenale contribuisce a ravvivare e consolidare nelle diocesi e nelle parrocchie l'Iniziazione cristiana, favorendo una graduale e radicale riscoperta delle ricchezze del Battesimo, aiutando ad assaporare la vita divina, la vita celeste che il Signore ha inaugurato con la sua incarnazione, venendo in mezzo a noi».

Il Papa ha ricevuto settemila membri del Cammino in occasione dell'invio di 230 nuove famiglie in missione in 46 Paesi del mondo e di tredici «missiones ad gentes»

Tappe importanti di questi quattro decenni, ha ricordato il Papa, sono stati il processo di redazione dello Statuto del Cammino che «dopo un congruo periodo di validità *ad experimentum*, ha avuto la sua approvazione definitiva nel giugno 2008» e quindi l'altro «passo significativo» relativo a *Direttorio*. «Con questi sigilli ecclesiali – ha proseguito Benedetto XVI – il Signore conferma oggi e vi affida nuovamente questo strumento prezioso che è il Cammino, in modo che possiate, in filiale obbedienza alla Santa Sede e ai Pastori della Chiesa, contribuire, con nuovo slancio e ardore, alla riscoperta radicale e gioiosa del dono del Battesimo ed offrire il vostro originale contributo alla causa della nuova evangelizzazione. La Chiesa – ha sottolineato il Papa – ha riconosciuto nel Cammino Neocatecumenale un particolare dono suscitato dallo Spirito Santo: come tale, esso tende naturalmente ad inserirsi nella grande armonia del Corpo ecclesiale».

Di qui anche l'invito del Pontefice «a ricercare sempre una profonda comunione con i Pastori e con tutte le componenti delle Chiese particolari e dei contesti ecclesiali, assai diversi, nei quali siete chiamati ad operare». Infatti la «comunione fraterna fra i discepoli di Gesù» è la «prima e più grande testimonianza al nome di Gesù Cristo». Catechesi e missione vanno comunque di pari passo. Nel corso dell'udienza, infatti, il Papa ha benedetto alcuni Crocefissi e li ha consegnati a dodici presbiteri e a cinque delle 230 nuove famiglie che partiranno per annunciare il Vangelo in 46 Paesi del mondo e che si aggiungono alle oltre 600 già inviate negli anni passati. Benedetto XVI ha anche inviato tredici nuove *missiones ad gentes* in Germania, Austria, Macedonia, Francia, Ucraina, Svezia, Ungheria e Venezuela. Insieme alle altre 30 *missiones* già inviate in precedenza, esse saranno chiamate a «realizzare una nuova presenza ecclesiale in ambienti molto secolarizzati di vari Paesi, o in luoghi nei quali il messaggio di Cristo non è ancora giunto». Ad imitazione del primissimo modello apostolico, queste *missiones ad gentes* si riuniscono nelle case in mezzo a non-battezzati. «Possiate sempre sentire accanto a voi la presenza viva del Signore Risorto e l'accompagnamento di tanti fratelli, così come la Preghiera del Papa», ha detto loro Benedetto XVI.

Udienza caratterizzata anche dalla presenza di una piccola orchestra e dai canti tipici del Cammino. Il Papa ha salutato anche i sacerdoti presenti provenienti dai seminari *Redemptoris Mater* d'Europa e gli oltre duemila seminaristi. «Voi – ha concluso – siete un segno speciale e eloquente dei frutti di bene che possono nascere dalla riscoperta della grazia del proprio Battesimo».